

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02422
presentata da **WIDMANN HANS** il **24/06/1992** nella seduta numero **9**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE FINANZE

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
REVIGLIO FRANCO	MINISTRO, MINISTERO DELLE FINANZE	03/12/1993

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 24/06/1992

SOLLECITATO DAL PARLAMENTARE IL 05/11/1992

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 12/03/1993

ITER CONCLUSO IL 22/03/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

BILINGUISMO, BOLLETTE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE MERCI, CONTRAVVENZIONI, GUARDIA DI FINANZA, MERCI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

LINGUA TEDESCA, BOLZANO (TRENTINO-ALTO ADIGE+)

TESTO ATTO

Al Ministro delle finanze. - Per conoscere - premesso che: in data 22 maggio 1992, in località Grigno (Trento), alcuni agenti della Guardia di Finanza hanno provveduto a fermare l'automezzo di un artigiano sudtirolese e ad elevargli una contravvenzione per l'importo da 2 a 6 milioni di lire, perché la bolla di accompagnamento (modulo bilingue) della merce trasportata risultava essere compilata soltanto in lingua tedesca; nel verbale di contravvenzione redatto dagli agenti è testualmente riportato: "Dal documento non è stato possibile constatare la merce perché descritta in lingua tedesca, così constatato trattarsi di 71 colli di ringhiere e materiali ferrosi per fare zincare"; come dai medesimi agenti esplicitamente ammesso, essi avevano perfettamente capito di quale merce nel caso concreto si trattava ed a quale scopo era trasportata. Tuttavia, gli agenti sembravano non volere tener conto del fatto che la regione Trentino Alto Adige è abitata anche da cittadini di madrelingua tedesca -: se non sia del parere che questo verbale di contravvenzione dovrebbe considerarsi assolutamente illegittimo; se non ritenga di doversi adoperare affinché simili irritanti comportamenti non abbiano più a ripetersi in futuro; se risulti il motivo per il quale in provincia di Bolzano i controlli della Guardia di Finanza vengono sistematicamente attuati con particolare frequenza, assai superiore, secondo quanto risulta all'interrogante, a quella accertabile in altre regioni d'Italia, siano o meno di confine. (4-02422)

RISPOSTA ATTO

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti in merito alla contestazione elevata dalla guardia di finanza nei confronti di un artigiano sud tirolese, in località Grigno (Trento), circa l'irregolare emissione di una bolla di accompagnamento in quanto compilata esclusivamente in lingua tedesca, si fa presente che in virtù delle vigenti disposizioni in materia di bilinguismo, introdotte con il decreto del Presidente della Repubblica n. 574 del 15 luglio 1988, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, la compilazione di documenti fiscali esclusivamente in lingua tedesca è consentita soltanto per quelli destinati ad essere utilizzati nell'ambito della provincia di Bolzano. Ne consegue che il documento che accompagna la merce fuori della suddetta provincia deve essere redatto anche in lingua italiana, in modo da consentire agli organi preposti al controllo, non aventi competenza regionale, di verificare la corrispondenza tra la merce trasportata e quella descritta. In tal senso si era espresso anche l'ufficio IVA di Bolzano in una lettera del 2 agosto 1988, indirizzata all'associazione provinciale dell'artigianato in risposta ad un analogo quesito sollevato dalla suddetta associazione. Quanto asserito trova, inoltre, puntuale conferma nella decisione n. 668/91 dell'8 marzo 1991, della commissione tributaria di primo grado di Bolzano in relazione ad un caso analogo a quello di che trattasi. Si fa presente infine che i controlli della guardia di finanza in Alto Adige vengono effettuati sulla base di una equa ripartizione sul territorio disposta dal comando di legione della guardia di finanza di Trento anche con riferimento alla natura di confine della zona controllata. La problematica è comune peraltro a tutte le zone di confine sulle quali operano più reparti e trova analoghe soluzioni in ragione della identica esigenza di controllo che caratterizza le predette zone. Il Ministro delle finanze: Reviglio.